

**Programma triennale per la
trasparenza e l' integrità 2013-2015**



Sommario

Programma triennale per la trasparenza e l' integrità 2013-2015	1
Premessa.....	4
Definizione di trasparenza	6
Dati da pubblicare nel sito	7
A) Dati informativi sulle performance dell' Ente.....	7
B) SINTESI DEI DATI INFORMATIVI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E SUI PROCEDIMENTI	7
C) SINTESI DEI DATI INFORMATIVI RELATIVI AL PERSONALE	7
D) SINTESI DEI DATI RELATIVI A INCARICHI E CONSULENZE.....	8
E) DATI SULLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI SERVIZI PUBBLICI	8
F) SINTESI DEI DATI SULLA GESTIONE DEI PAGAMENTI.....	8
G) SINTESI DEI DATI SU SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, CREDITI, SUSSIDI E BENEFICI DI NATURA ECONOMICA.....	8
H) SINTESI DEGLI ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI.....	8
Modalità di pubblicazione on line dei dati.....	9
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)	10
Pianificazione Interventi di Trasparenza.....	11
Risorse interne dedicate	12
Attività per la trasparenza e l' integrità	13
Glossario	15



Premessa

Il cambiamento nella P. A., attraverso la formulazione di norme e direttive, sono segnali di una netta direzione intrapresa, negli ultimi anni, verso le frontiere della digitalizzazione, dimostrando un' accresciuta consapevolezza dell'importanza dei nuovi strumenti ICT nella progettazione delle attività di comunicazione pubblica.

Le ICT potrebbero portare al perseguimento di nuovi traguardi, a patto però di non pensare che la tecnologia in sé produca il miracolo, ed a condizione di avere ben chiaro che l'informazione e la comunicazione rappresentano un risorsa preziosa ed allo stesso tempo un diritto per il cittadino ed un dovere per l'amministrazione .

La comunicazione implica un rapporto ed un dialogo, ma non garantisce ancora la partecipazione dei cittadini: è necessario scardinare il tradizionale flusso "top down" delle informazioni; per sfruttare realmente le potenzialità delle nuove tecnologie è necessario utilizzarle non più in modo unidirezionale ma in modo interattivo, bidirezionale e "condiviso" (flusso "bottom up").

La Pubblica Amministrazione sta provando ad abbandonare il concetto di Stato "roccaforte inespugnabile" in sostituzione con una più moderna e funzionale concezione di Stato "condiviso", "accessibile", "trasparente". A tal proposito, è fondamentale il ruolo del cittadino-utente ed ampiamente moderno e condiviso da questa Agenzia poter ricevere dall' esterno feedback positivi.

Il Programma Triennale per la Trasparenza di ARCEA nasce dalla sentita esigenza di questa Agenzia di manifestare in modo tangibile la propria elevata correttezza ed etica professionale.

Far trasparire le intenzioni e gli obiettivi altro non vuol dire che garantire forme diffuse di controllo sociale dell' operato dell' Agenzia a tutela della legalità della cultura e dell' integrità pubblica.

Si ritiene, altresì, stante l' essenza della "cosa pubblica", di dover assicurare l' accessibilità a dati, notizie e di informazioni concernenti l' Agenzia ed i suoi agenti salvaguardando sempre il rispetto dei principi riguardanti la protezione dei dati personali (d.lgs. 196 / 03) che nello specifico all' articolo 1 testualmente statuisce e prevede : " Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano . Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni da chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale " .

E' stata introdotta nell'ordinamento una nuova nozione di "trasparenza", intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalla amministrazioni pubbliche.

Ai sensi della delibera del Civit n. 105/2010 concernente le "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", la principale modalità di attuazione di questa nuova nozione di trasparenza è la pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati, tenendo conto della generale necessità del perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche.

Con la definizione e attuazione del presente Programma l'A.R.C.E.A. intende:

- a) assicurare l'accessibilità a dati, notizie ed informazioni concernenti l'Agenzia ed i suoi agenti;
- b) consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell' Agenzia, a tutela della legalità, cultura dell'integrità ed etica pubblica e del buon andamento della gestione, secondo un ottica di miglioramento continuo.

In attuazione della legge 190/2012, il Governo ha emanato il d.lgs. num. 33 del 14 marzo 2013, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Tale volontà governativa altro non e' che voler garantire una rendicontazione sociale al fine di sollecitare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; tale potente strumento di comunicazione sarebbe inadeguato se la trasparenza raggiunta non venisse intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l' organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni.

Fra gli obiettivi prioritari si evidenziano:

- Sensibilizzazione alle legalità con prevenzione fenomeni corruttivi
- Garantire comportamenti organizzativi corretti
- Favorire e migliorare il controllo sull' operato dell' Ente
- Migliorare la qualità dei servizi e delle tempistiche
- Assicurare la diffusione e la conoscenza delle informazioni all' interno dell' Agenzia e verso i contribuenti
- Garantire la trasparenza e la sicurezza del flusso delle informazioni di ARCEA con i soggetti delegati (CAA – Regione Calabria – SIN)
- Accessibilità e fruibilità dei dati dell' Ente
- Semplificazione del rapporto con l' utenza anche attraverso il miglioramento di metodi comunicativi e di ascolto
- Razionalizzazione delle informazioni presenti sul sito istituzionale garantendone un aggiornamento costante
- Sicurezza ed individuazione delle risorse utilizzate nell' espletamento delle funzioni istituzionali
- Certificare la competenza degli informatori, nonché l' autenticità dei dati rilasciati
- Garantire, formando gli operatori e gli addetti, in modo tale che l'accesso dei dati da parte degli utilizzatori avvenga nel rispetto del principio del "bisogno di conoscenza" (need-to-know) .

Definizione di trasparenza

La trasparenza, ancora più degli altri principi (già per loro natura indeterminati), rischia di essere un principio senza una sua precisa caratterizzazione.

La conoscibilità degli atti e dei documenti amministrativi è il fondamento della democrazia amministrativa degli Stati moderni ma anche esigenza " di chiarezza, di comprensibilità, di non equivocità di una pubblica Amministrazione e del suo agire, anche al fine di garantire l'affidamento dei cittadini", nonché l'imparzialità, il buon andamento e la legalità dell'azione amministrativa.

Bisogna dunque ora dare dei punti cardinali atti a far intravedere i limiti entro i quali, nel mare magnum dell' Amministrazione, far rientrare i propri obiettivi e l' interazione fattuale.

A tal proposito, per soddisfare l' esigenza di chiarezza e vera comunicazione bisogna distinguere fra la pubblicità, atta a soddisfare esclusivamente i requisiti normativi senza cogliere la vera essenza della trasparenza e la pubblicità non abilmente occultata che produca atti accessibili "non equivoci, chiari e pertanto comprensibili all'accedente".

Fine ultimo del legislatore è quello di consentire la partecipazione di tutti, garantendo la verifica del modo di esercizio del potere da parte dei detentori di esso. La trasparenza, esplicitamente inserita nell'art. 1 della legge sul procedimento dalla novella del 2005, va oltre gli obblighi procedurali, poiché richiede una comprensibilità dell'azione amministrativa che esorbita dal mero rispetto delle regole procedurali.

Dati da pubblicare nel sito

La pubblicazione dei dati, notizie ed informazioni avverrà nel rispetto di principi riguardanti la protezione dei dati personali, come disciplinati dal D.lgs n. 196/03, che all'art. 1 prevede: "Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni da chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale", fermo restando l'osservanza del principio di proporzionalità.

L'Arcea pubblica nel proprio sito internet www.arcea.it le informazioni concernenti:

- a) i dati relativi alle risorse utilizzate nell'espletamento delle funzioni istituzionali;
- b) i dati relativi all'organizzazione, alle performance ed ai procedimenti.

Di seguito si elencano i dati oggetto di pubblicazione, con la precisazione che si potrà provvedere a pubblicare ulteriori dati rispetto a quelli sotto elencati, utili a garantire un adeguato livello di trasparenza, comunque nel rispetto dei limiti di cui alla protezione dei dati personali.

A) Dati informativi sulle performance dell' Ente

- a) Il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione ;
- b) Il Piano e la Relazione sulla performance .

B) SINTESI DEI DATI INFORMATIVI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E SUI PROCEDIMENTI

- a) Informazioni concernenti gli aspetti dell'organizzazione, quali l'organigramma, l'articolazione degli uffici, le attribuzioni e l'organizzazione di ciascun ufficio dirigenziale e non, i nomi dei dirigenti e dei responsabili delle funzioni/unità organizzative ;
- b) L'elenco delle caselle di posta istituzionali attive, con specificazione se si tratta di posta elettronica certificata;
- c) L'elenco dei procedimenti amministrativi svolti da ciascuna unità organizzativa, il termine di conclusione di ciascun procedimento, il nome del responsabile del procedimento, l' unità organizzativa responsabile nonché l'organo responsabile dell'adozione del provvedimento finale, se diverso dal responsabile di procedimento;
- d) L'elenco dei bandi di gara.

C) SINTESI DEI DATI INFORMATIVI RELATIVI AL PERSONALE

- a) curricula e retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale ;
- b) curricula dei titolari di posizioni organizzative;
- c) curricula, retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei componenti il Collegio dei Revisori dei conti ;

- d) nominativi e curricula dei componenti dell'OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance ;
- e) tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale ;
- f) ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;
- g) analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti;
- h) codici di comportamento dei dipendenti e codici disciplinari per i dipendenti e per i dirigenti.

D) SINTESI DEI DATI RELATIVI A INCARICHI E CONSULENZE

- a) Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti:
 1. incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni o società pubbliche o private;
 2. incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione;
 3. incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, dalla amministrazione a soggetti esterni.

Le informazioni riguardano il soggetto incaricato, l'oggetto dell'incarico, la durata dell'incarico, il compenso lordo, il soggetto conferente, la modalità di selezione e di affidamento dell'incarico e il tipo di rapporto.

E) DATI SULLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI SERVIZI PUBBLICI

- a) servizi erogati agli utenti finali e intermedi, contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento, da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance;
- b) contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dal Collegio dei revisori dei conti, informazioni trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze (Conto annuale) ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, esiti della valutazione effettuata dai cittadini sul funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa;

F) SINTESI DEI DATI SULLA GESTIONE DEI PAGAMENTI

- a) indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti) e tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario.

G) SINTESI DEI DATI SU SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, CREDITI, SUSSIDI E BENEFICI DI NATURA ECONOMICA

- a) istituzione e accessibilità di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica .

H) SINTESI DEGLI ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Manuali, atti e provvedimenti amministrativi

Modalità di pubblicazione on line dei dati

I dati, le notizie e le informazioni elencate vengono sollecitamente pubblicati in apposite sezioni del sito istituzionale (www.arcea.it). denominate "Trasparenza, valutazione e merito" e "Consulenze ed incarichi", raggiungibili da link chiaramente identificabili posti nella home page.

I dati vengono inseriti, oltre che sulla pagina web che ospita link ad eventuali file, anche all'interno dei file stessi, in modo tale che ogni file oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale sia suscettibile di una possibile lettura in altro contesto e in un momento futuro.

E' in previsione di garantire all'interno della sezione del sito dedicata alla trasparenza la possibilità agli utenti di fornire feedback e valutazioni relative alla qualità delle informazioni pubblicate, in termini di precisione, correttezza, completezza e tempestività. Tale modalità è diretta a coinvolgere gli utenti nell'attività dell'Ente ed aiutare l'Agenzia nel compito di garantire la qualità delle informazioni rilevanti.

Gli atti inerenti concorsi e bandi di gara vengono pubblicati in apposita sezione, posta nella home page del sito istituzionale, denominata "Attività Amministrativa". Più in generale, le pubblicazioni sono raggiungibili per connessione tra oggetto ed area apposita, costituita in link nella homepage come sottovoce del menu principale.

Il nuovo d.lgs. num. 33 del 14 marzo 2013, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e la sua collegata delibera n. 50/2013 "linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" hanno dettagliato e definito *"le misure ed i modi e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all' art. 43 comma 3"*.

Rimettendo all' autonomia organizzativa delle singole Amministrazioni la definizione di *specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza* sull' attuazione degli obblighi di trasparenza già la delibera n. 2/2012 indicava che, oltre al Responsabile della trasparenza, devono concorrere alla corretta attuazione del programma triennale tutti gli uffici sia centrali che periferici e i relativi dirigenti.

A tal riguardo, il gruppo di lavoro in essere diventa strumento altamente qualificato, qualora lo stesso sia stimolato, supportato dal collega dipendente/dirigente che accetterà una trasformazione essenziale passando da una posizione di consumer, tavoli di lavoro o corsi formativi interni etc., semplice fruitore di notizie a quella di producer, produttore e consumatore insieme di contenuti.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

L'Arcea è già dotata di caselle di posta elettronica istituzionale certificata, in grado di ricevere e spedire documenti informatici da e verso indirizzi di PEC esterni (pubbliche amministrazioni, imprese, cittadini, ecc.), evitando, quindi, la spedizione cartacea dei documenti.

La caselle di posta elettronica certificata (PEC) sono 7, divise per i diversi macro-settori dell' ARCEA:

- direzione@pec.arcea.it
- funzionamento@pec.arcea.it
- autorizzazione@pec.arcea.it
- esecuzione@pec.arcea.it
- contabilizzazione@pec.arcea.it
- contenziosocomunitario@pec.arcea.it
- controllointerno@pec.arcea.it
- personale@pec.arcea.it

Pianificazione Interventi di Trasparenza

Al fine di adeguare la sezione "Amministrazione trasparente" alle prescrizioni contenute nel presente programma triennale, è necessario pianificare una serie di interventi che si provvede di seguito:

Scadenza	Descrizione Intervento	Scadenza
Il presente Programma	Inserimento nel sito	31.12.2013
Relazione sulla Performance	Inserimento nel sito	31.12.2013
Elenco dei procedimenti amministrativi	Aggiornamento	31.12.2013
Informazioni sulla dimensione della qualità dei servizi erogati	Inserimento nel sito	31.12.2013
Curricula e retribuzione dirigenti	Aggiornamento	31.12.2013
Curricula e retribuzione P.O.	Aggiornamento	31.12.2013
Curricula, retribuzioni e compensi di coloro che rivestono incarichi politico-amministrativi e Revisori dei Conti	Inserimento nel sito	31.12.2013
Curricula dei componenti OIV (*)	Inserimento nel sito	31.12.2013
Responsabile della misurazione della performance	Inserimento nel sito	31.12.2013
Dati relativi al grado di differenziazione della premialità	Inserimento nel sito	31.12.2013
Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti dell'Amministrazione	Inserimento nel sito	31.12.2013
Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti di altra Amministrazione	Inserimento nel sito	31.12.2013
Servizi erogati, contabilizzazione dei loro costi e monitoraggio dell'andamento	Inserimento nel sito	31.12.2013
Indicatore dei tempi medi di pagamento e tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi	Inserimento nel sito	31.12.2013

(*) Non ancora nominati

Risorse interne dedicate

Gli interventi pianificati saranno effettuati con le risorse attualmente disponibili.

A tal riguardo e' stato costituito il "gruppo di lavoro per la trasparenza" con rilevanti funzioni di raccordo tra i vari uffici di ARCEA e le istituzioni nonché gli utenti che con essa interagiscono.

Il gruppo di lavoro, proseguendo le attività intraprese fin già da aprile c.a., ci tiene a rendere noto oltre le iniziative sempre condivise, la metodologia di lavoro e l'attuazione del programma basati principalmente sui criteri di :

- Accessibilità
- Trasparenza
- Imparzialità
- Miglior temperamento dei vari interessi

Dopo una prima parte incentrata sull'evoluzione normativa e le linee guida in materia di Innovazione nella nostra Agenzia, atta ad individuare i punti focali del processo di cambiamento, si e' cercato e si cercherà di capire come questi nuovi strumenti possano creare delle singolari opportunità per la P.A.; questi saranno esaminati sia da un punto di vista tecnico che in merito al loro contributo nel migliorare il rapporto tra amministrazione pubblica e il cittadino-utente. L'utente finale subirà una trasformazione essenziale passando da una posizione di consumer, semplice fruitore di notizie a quella di producer, produttore e consumatore insieme di contenuti.

Tali proposte sono volte a garantire il rispetto dei diritti di cui sopra nei confronti dei dipendenti, dei contribuenti, delle istituzioni e soprattutto delle esigenze degli stakeholder.

L'aspirazione massima che ci guida è rendere ARCEA (Agenzia Regionale della Calabria per le Erogazioni in Agricoltura) modello di efficienza, efficacia ed economicità salvaguardando la modernità, la trasparenza e la praticità.

Si vorrebbe realizzare un' Agenzia in grado di tendere verso una vera autonomia intesa in capacità di offrire servizi e risposte delle piu' svariate tale da diventare un vero unico sportello per gli utenti finali.

A valenza di quanto finora esternato, il sopra menzionato gruppo di lavoro è all'opera per pianificare interventi formativi per tutto il personale in materia di trasparenza, integrità e legalità, illustrando i principali contenuti del D.lgs n. 33/2013 ed quelli contenuti nel "codice di comportamento dei dipendenti pubblici" salvaguardando sempre il buon andamento dell' Agenzia.

Attività per la trasparenza e l'integrità

In ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs n. 33/2013, l' Agenzia ha l'obbligo di presentare il Piano e la Relazione della Performance alle associazioni dei consumatori o utenti, ai centri di ricerca o a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite "giornate della trasparenza" tenute da personale interno qualificato dell' Agenzia opportunamente individuato dalla Direzione. Considerato lo stretto collegamento tra la disciplina della trasparenza e quella della performance, le Giornate della Trasparenza, come previsto dalle Linee Guida dettate dalla CIVIT, costituiscono il momento per fornire informazioni sia sul Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità che sul Piano e Relazione della Performance, a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti.

Tali incontri programmati sono l'occasione per fornire informazioni sul Programma triennale nonché sullo stato di attuazione delle norme contenute nel decreto.

Tra le altre iniziative da attivare, necessarie per l'attuazione delle successive iniziative, si ritiene dover avviare prioritariamente una serie di interventi formativi, inoltre, per monitorare costantemente la percezione sull'integrità esistente all'interno dell'Amministrazione, sarà diffuso tra i dipendenti un questionario di "benessere organizzativo" dando così attuazione ad un vero interscambio comunicativo e una proficua e vera trasparenza.

Per realizzare tali politiche di sostegno al cambiamento e all'innovazione nella P.A., è necessario creare specifiche condizioni che possano incidere sul miglioramento del sistema sociale interno, delle relazioni interpersonali e, in generale, sulla cultura organizzativa: "Le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, un clima che stimoli la creatività e l'apprendimento, la piacevolezza oltre che la sicurezza degli ambienti di lavoro, sono determinanti per lo sviluppo e l'efficienza delle amministrazioni. Permettere agli operatori di lavorare in un'organizzazione che favorisce gli scambi, la trasparenza e la visibilità del lavoro, dove c'è attenzione agli spazi architettonici, in cui c'è un clima creativo e professionale sono condizioni che favoriscono il miglioramento delle prestazioni e di conseguenza dei servizi offerti".

Promuovere un'indagine sul benessere organizzativo vuol dire porre l'attenzione su un aspetto importante del processo di innovazione delle P.A.; l' ARCEA da anni sostiene che l' amministrazione pubblica deve attivarsi non soltanto per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività, ma anche per realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento delle prestazioni.

I workshop organizzati mediante il coinvolgimento di professionalità interne individuate sono una manifestazione evidente di quanto sostenuto; nello specifico ARCEA ha instaurato, riscontrando efficienza, efficacia ed economicità vari gruppi di lavoro all' interno dei quali le varie alte professionalità, lavorando in osmosi, hanno potuto plasmare e migliorare vicendevolmente le proprie conoscenze portando un immediato benefit all' Agenzia innalzando la produttività e il livello qualitativo generale.

Altra iniziativa estremamente significativa è rappresentata dalla comunicazione sul sito istituzionale attraverso gli Open Data¹, cioè i "dati in formato aperto", che prevede la completa digitalizzazione della P.A. levando i veli e dando così trasparenza all' Agenzia.

¹ "Per formati di dati aperti si devono intendere almeno i dati resi disponibili e fruibili on line in formati non proprietari, a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la ridistribuzione senza ulteriori restrizioni d'uso, di riuso o di diffusione diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità".

L'Agenzia per l'Italia Digitale istruisce e aggiorna, con periodicità almeno annuale, un repertorio dei formati aperti utilizzabili nelle pubbliche amministrazioni, secondo quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale (art. 68, c. 4, d.lgs. n. 82/2005, nel pieno rispetto dell'art. 7 del d.lgs. n. 33/2013).

Attraverso gli Open Data, l'ARCEA potrà, in tal modo, valorizzare il proprio patrimonio informativo e molti dati (alfanumerici e cartografici) erroneamente ritenuti inerti sono invece dotati di un elevato valore potenziale.

Tutte le iniziative programmate contribuiranno, in definitiva, alla ristrutturazione sia del sito istituzionale dell'Agenzia che dei singoli portali tematici destinati agli enti delegati ed ai principali destinatari dei servizi che l'ARCEA eroga.

Glossario

Lo scopo non è quindi di esaurire tutti i termini usati nel presente documento, bensì di fornire una breve descrizione dei termini ad esso inerenti, con lo scopo di facilitare la lettura e la comprensione del testo.

Accessibilità

La capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. La legge italiana - oggetto di accesi dibattiti sul suo reale peso nel favorire l'accessibilità del web - si pone come obiettivo quello di dare attuazione al principio di uguaglianza previsto dall'art. 3 della Costituzione Italiana e quindi garantire il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione e ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone disabili.

Feedback

Il significato letterale della traduzione dal termine inglese è retroazione, ovvero l'effetto di un atto, di un comportamento, su colui che l'ha provocato. La parola è molto usata anche nel linguaggio comune spesso al posto del concetto espresso in italiano dalle parole "risposta a uno stimolo".

Integrità di dati informatici

I dati e le informazioni possono essere sia scambiati tra un mittente ed uno o più destinatari, sia memorizzati e/o archiviati su un generico supporto. L'integrità dei dati garantisce la qualità del supporto che li contiene (ad es. CD, DVD...) o di un software, ad esempio un database. Insieme al concetto di integrità vi è la possibilità di verificare con assoluta certezza se un dato o una informazione siano rimasti integri, ossia inalterati nel loro contenuto, durante la loro trasmissione e/o la loro memorizzazione. In un sistema che garantisce l'integrità, l'azione di una terza parte di modifica del contenuto delle informazioni scambiate tra mittente e destinatario, viene quindi rilevata. Maggiore sarà l'integrità dei dati e conseguenzialmente maggiore sarà la possibilità di esatta lettura/scrittura degli stessi e quindi di prevenzione degli errori.

Open Data ²

La legge n. 190/2012 contiene riferimenti al formato aperto (art. 1, cc. 32, 35 e 42). In particolare, il c. 35 stabilisce che "per formati di dati aperti si devono intendere almeno i dati resi disponibili e fruibili on line in formati non proprietari, a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni d'uso, di riuso o di diffusione diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità".

L'Agenzia per l'Italia Digitale istruisce e aggiorna, con periodicità almeno annuale, un repertorio dei formati aperti utilizzabili nelle pubbliche amministrazioni, secondo quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale (art. 68, c. 4, d.lgs. n. 82/2005, nel pieno rispetto dell'art. 7 del d.lgs. n. 33/2013). Da questo repertorio sono esclusi i formati proprietari, in sostituzione dei quali è possibile utilizzare sia software Open Source (quali ad esempio OpenOffice) sia formati aperti (quali, ad esempio, .rtf per i documenti di testo e .csv per i fogli di calcolo). Per quanto concerne il PDF – formato proprietario il cui reader è disponibile gratuitamente – se ne suggerisce l'impiego esclusivamente nelle versioni che consentano l'archiviazione a

² Allegato Tecnico n. 2 Delibera Civit n. 50/2013

lungo termine e indipendenti dal software utilizzato (ad esempio, il formato PDF/A i cui dati sono elaborabili mentre il ricorso al file PDF in formato immagine, con la scansione digitale di documenti cartacei, non assicura che le informazioni siano elaborabili).

Una alternativa ai formati di documenti aperti è rappresentata anche dal formato ODF – Open Document Format, che consente la lettura e l'elaborazione di documenti di testo, di dati in formato tabellare e di presentazioni.

Con riguardo, al profilo dell'apertura del dato, si riporta quanto previsto dall'art. 68, c. 3, del d.lgs. n. 82/2005 (come sostituito dall'art. 9, c. 1, lett. b), d.l. n. 179/2012, convertito con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, l. n. 221/2012) che definisce come dati di tipo aperto quelli che presentano le seguenti caratteristiche:

- a) sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
- b) sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti, sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati;
- c) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione.

Al fine di garantire un utilizzo sempre più efficace dei dati di tipo aperto, si raccomanda di far riferimento alle linee guida per l'interoperabilità semantica attraverso i linked open data (e alle sue successive eventuali modifiche) emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e in particolare alle sezioni relative agli standard, alle tecnologie e alle licenze d'uso dei dati.

Performance

Performance è un termine della lingua inglese, a sua volta derivato dall'antico francese *parformance*, che può avere diversi significati, generalmente corrispondenti all'italiano prestazione. È il contributo che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, team, singolo individuo) apporta mediante la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita; pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita.

Privacy

Termine inglese equivalente a riservatezza o privatezza, è appunto il diritto alla riservatezza delle informazioni personali e della propria vita privata. Di crescente rilievo è il tema della sicurezza informatica che riguarda sia i privati cittadini, sia le imprese: esso coinvolge tutti gli aspetti che riguardano la protezione dei dati sensibili archiviati digitalmente ma in particolare è noto al grande pubblico con riferimento all'utilizzo di Internet. In effetti, la rete è in grado di offrire una vasta gamma di informazioni e servizi ma contemporaneamente può costituire un luogo pericoloso per la nostra privacy anche perché il mezzo stesso non è stato concepito per scambiare o gestire dati sensibili. Per privacy si intende, comunemente, il diritto della persona di controllare le informazioni che la riguardano vengano trattate o guardate da altri solo in caso di necessità. Il termine privacy, concetto inizialmente riferito alla sfera della vita privata, negli ultimi decenni ha subito un'evoluzione estensiva, arrivando ad indicare il diritto al controllo sui propri dati personali.

Pubblicità

Disponibilità on line per finalità di pubblicità volta a far conoscere l'azione amministrativa in relazione al rispetto dei principi di legittimità e correttezza, nonché a garantire che gli atti amministrativi producano effetti legali al fine di favorire eventuali comportamenti conseguenti da parte degli interessati.

Relazione della Performance

La relazione della performance è un documento di rendicontazione. Nasce dal processo per mezzo del quale l'ente, e gli individui che operano al suo interno, sono responsabilizzati rispetto al quadro degli obiettivi definiti, delle decisioni e azioni svolte e dei risultati raggiunti.

Stakeholder

Uno stakeholder è un qualsiasi individuo o gruppo di individui che possono influenzare o essere influenzati dall'ottenimento degli obiettivi da parte dell'organizzazione stessa. Gli stakeholder possono essere sia interni che esterni rispetto ai confini di ogni singola organizzazione e possono essere portatori di diritti e di interessi. Si tratta di soggetti che detengono un interesse e perciò vengono influenzati oppure possono influenzare l'amministrazione e come tali sono interessati a ricevere delle informazioni sulle attività e sui risultati dell'amministrazione stessa. Gli stakeholder sono coinvolti nelle varie fasi di predisposizione del Piano della performance. La formulazione della strategia deve essere in grado di contemperare le esigenze dei vari portatori di interesse, bilanciando tutti gli interessi in gioco. Pertanto, a monte della definizione del Piano è necessario identificare tutti i gruppi di individui che posseggono degli interessi nell'organizzazione, sviluppando la c.d. "mappatura degli stakeholder". Tale mappatura individua i soggetti dotati di maggiore potere di influenza per poi individuare le rispettive attese nei confronti dell'organizzazione (in termini economici, psicologici, etici e sociali).

Target

Un target è il risultato che un soggetto si prefigge di ottenere; ovvero il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo. Tipicamente questo valore è espresso in termini quantitativi entro uno specifico intervallo temporale e può riferirsi a obiettivi sia strategici che operativi.

Trasparenza

Disponibilità sui siti istituzionali delle amministrazioni di atti e documenti amministrativi, contenenti dati personali, per finalità di trasparenza volta a garantire una conoscenza generalizzata delle informazioni concernenti aspetti dell'organizzazione dell'amministrazione al fine di assicurare un ampio controllo sulle capacità delle pubbliche amministrazioni di raggiungere gli obiettivi, nonché sulle modalità adottate per la valutazione del lavoro svolto dai dipendenti pubblici. La trasparenza è intesa come "accessibilità totale" delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione.

Trasparenza Amministrativa

La trasparenza amministrativa consiste, nella sua accezione più ampia, nell'assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia fra questo ultimo ed il mondo esterno.

”L’attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla Legge nonché dai principi dell’ordinamento comunitario” ART. 1 legge 241/90 (modificata e integrata dalla Legge 15/2005).

Usabilità

L’usabilità non è una caratteristica intrinseca del sito, ma fa riferimento all’interazione tra l’utente e il sitoweb. Essa non va intesa come un dato acquisito una volta per tutte, ma come un target di miglioramento della “user experience” da perseguire costantemente. L’usabilità deve essere dunque definita e ricercata nel corso della progettazione, verificata insieme agli utenti in un processo iterativo di controllo e correzione, nonché valutata alla fine del processo. Valutare l’usabilità vuol dire assicurare che i prodotti software siano caratterizzati da brevi tempi di apprendimento, rapida esecuzione dei compiti, basso tasso di errore, facilità nel ricordare le istruzioni di base, alta soddisfazione dell’utente.

Utente

Il soggetto, individuale o collettivo, che ha diritto di usufruire o che comunque richiede di usufruire del servizio pubblico.

